



SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

**Relazione sul governo societario di cui all'art. 6, quarto
comma, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175.**

ESERCIZIO 2017

Forlì, 6 aprile 2018

La società

Techne nasce come Consorzio per la Formazione Professionale di Forlì Cesena il 23/12/1997, dalla volontà dei Comuni di Forlì e di Cesena. L'ente, operativo dal 1998, è subentrato nella titolarità di tutte le attività che facevano prima capo ai Centri di Formazione Professionale Regionali di Forlì-Cesena.

Nel giugno 2006 il Consorzio si è trasformato in Società Consortile per azioni, mantenendo quali soci i due Comuni di Forlì e Cesena e nel giugno del 2012 la Società ha provveduto alla trasformazione della società consortile per azioni in società consortile a responsabilità limitata.

Il capitale sociale pari ad Euro 120.000,00 (centoventimila virgola zero zero) è detenuto al 50% dal Comune di Cesena ed al 50% da Livia Tellus Romagna Holding S.p.a. mentre statutariamente è previsto che il valore nominale complessivo del capitale detenuto da enti pubblici o società integralmente partecipate da enti pubblici non può essere inferiore al 51% (cinquantuno per cento) del capitale sociale.

La società da statuto ha per scopo l'intervento progettuale ed esecutivo, finanziato e non, nell'ambito della formazione professionale, nonché nell'ambito dei servizi connessi alle attività formative, corsuali e non, alle imprese e alle attività volte a favorire lo sviluppo sociale, sanitario, culturale, tecnico, ambientale ed economico del territorio e dell'utenza interessata dall'azione specifica. La società opera, in armonia con gli indirizzi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, tendendo verso forme di specializzazione, in linea con l'evoluzione del mercato e sostenendo le esigenze formative dei territori e dell'utenza individuata.

Il conseguimento di tali obiettivi viene perseguito attraverso l'attività di progettazione e realizzazione di percorsi formativi nel territorio locale in diverse aree tematiche, quali ad esempio servizi alla persona, orientamento al lavoro, riequilibrio delle opportunità e fasce deboli, destinati in particolare alle persone fragili e giovani.

La società pertanto, sebbene controllata a maggioranza da soggetti pubblici, rimane un soggetto di diritto privato nella forma della società consortile a responsabilità limitata e non emergono elementi per l'inquadramento della stessa tra i soggetti affidatari in House.

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, c. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016 e ss.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Va segnalato tuttavia che il D.Lgs. 175/2016, pur entrato in vigore nel 2016, è stato successivamente oggetto di una pronuncia della Corte Costituzionale che ha determinato la riapertura della discussione circa i suoi contenuti. Il Decreto Legislativo correttivo n. 100 del

16 giugno 2017, recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” di seguito T.U, è stato pubblicato in GU n.147 del 26/6/2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017. La presente Relazione sul Governo Societario viene quindi predisposta in attuazione della norma sopra riportata e sarà sottoposta all’assemblea dei soci chiamata a deliberare sull’approvazione del bilancio 2017.

La governance di Techne Società Consortile a.r.l.

Techne ha modificato lo Statuto, nel rispetto di quanto previsto dal T.U. con riferimento alla composizione dell’organo amministrativo e dell’organo di revisione e controllo.

In base alla normativa applicabile, la governance della società è articolata come segue:

Assemblea dei soci;

Consiglio di Amministrazione;

Sindaco unico;

Organismo di vigilanza;

Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Lo scopo dei “programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale” prescritti dal Testo Unico Partecipate, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci, ponendo in capo all’organo di amministrazione ed a quello di controllo obblighi informativi sull’andamento della Società.

Il nuovo obbligo di legge non è corredato da ulteriori precisazioni in merito alla concreta formulazione dei citati programmi di misurazione del rischio di crisi.

La società Techne utilizza strumenti di valutazione economico-finanziaria di tipo previsionale. In particolare la Società redige un bilancio preventivo dell'esercizio successivo, contenente le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire indicando, tra l'altro, in rapporto alle scelte e agli obiettivi suddetti, le linee di sviluppo delle diverse attività e la previsione del risultato economico e della situazione finanziaria.

Inoltre l'organo amministrativo redige semestralmente una relazione sull'andamento della gestione dell'esercizio sociale in corso, unitamente al conto economico consuntivo del semestre trascorso, con annessa relazione esplicativa sui criteri di redazione ed un resoconto sui provvedimenti assunti in attuazione delle deliberazioni dell'assemblea dei soci.

Le relazioni semestrali vengono trasmesse ai soci entro il 31 (trentuno) luglio, accompagnate da un previsione di chiusura del conto economico dell'esercizio.

La società approva a consuntivo, con cadenza annuale, un bilancio di esercizio in conformità alle norme civilistiche ad essa applicabili.

Techne, ha valutato di utilizzare i seguenti indicatori, con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2017, ritenuti idonei per verificare il potenziale rischio di crisi aziendale:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
Ricavi delle vendite	290.748
Contributi in conto esercizio da enti finanziatori	1.811.368
Contributi costi di struttura per l'esercizio della funzione delegata	388.929
Rimborso costi per utilizzo struttura (Enaip - CPIA)	52.045
Variazione servizi in corso di esecuzione	16.248
Sopravvenienze attive/arrottonamenti attivi diversi	3.367
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
Costo per le materie prime	45.169
Per servizi	1.686.030
Per godimento di beni di terzi	29.500
Per il personale	704.358
Per ammortamenti e svalutazioni	29.285
Altri accantonamenti	2.000
Oneri diversi di gestione	25.272
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	
	41.091
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
Totlae proventi e oneri finanziari	- 3.514
Risultato prima delle imposte	
	37.577
Totale delle imposte sul reddito d'esercizio	
	24.779
Utile (perdita) d'esercizio	
	12.798

	2017	2016
ATTIVITA'		
Attività a breve	4.639.420	2.880.002
Immobilizzazioni	80.135	86.055
CAPITALE INVESTITO	4.719.555	2.966.057
PASSIVITA'		
Passività a breve	4.016.407	2.301.748
Passività a medio lungo + TFR	248.210	222.167
Patrimonio netto	454.938	442.142
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE - redditività del capitale proprio (risultato d'esercizio / patrimonio netto)	2,81	2,48
ROI - Redditività del capitale investito Risultato operativo EBIT/ capitale investito	0,87	1,36
ANALISI DELLA SITUAZIONE DI LIQUIDITA'		
Liquidità generale Attività a breve / passività a breve	1,16	1,25
Capitale circolante netto attività a breve - passività a breve	623.013	578.254
ANALISI DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE		
grado di indebitamento globale (passività a breve + passività a medio lungo termine)/Patrimonio netto	9,37	5,71
Indice di copertura delle immobilizzazioni (patrimonio netto/ immobilizzazioni)	5,68	5,14

L'analisi della situazione di liquidità o disponibilità finanziaria esprime la capacità dell'impresa ad adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie correnti.

L'indice di liquidità generale è il rapporto tra attività correnti e passività correnti ed esprime la solvibilità dell'azienda. Quando tale indice è maggiore o uguale ad 1 l'impresa può considerarsi in una situazione di equilibrio finanziario. Tale indice può essere visto anche come differenza tra attività correnti e passività correnti (Capitale Circolante Netto – CCN).

Il CCN esprime in termini assoluti l'eccedenza positiva o negativa dal raffronto delle attività e delle passività di breve periodo della società: quando esso è positivo esprime una situazione di equilibrio, in quanto il CCN sta ad indicare quanto in più delle risorse si trasformerà nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza nello stesso periodo, mentre quando esso è negativo si rileva la copertura di investimenti fissi con fonti di finanziamento a breve termine. Tali indici di liquidità includono al loro interno le rimanenze relative alle attività in corso, pari ad €65.258, ovvero di importo ritenuto non significativo rispetto al totale dell'attivo circolante.

Nel caso in esame l'indice di liquidità generale, pari ad 1,16 ed il Capitale Circolante Netto pari ad €623.013, indicano una condizione di equilibrio finanziario della società.

Passando **all'analisi degli indici di solidità patrimoniale** si sottolinea che l'obiettivo di tali indici è quello di verificare se la struttura finanziaria e patrimoniale dell'impresa presenti caratteristiche di solidità, per fronteggiare le mutevoli condizioni interne ed esterne del mercato in cui la stessa opera.

Il primo indice che qui viene preso in considerazione è il grado di indebitamento globale (rapporto di indebitamento), il quale esprime il rapporto tra i mezzi di terzi ed il capitale proprio, ossia quanto sia il grado di indebitamento della società.

Il rapporto, pari a 9,37, non presenta valori di indebitamento eccessivamente elevati, tuttavia è opportuno sottolineare che tale indice è cresciuto da 5,71 del 2016, a 9,37 del 2017 a seguito prevalentemente dell'incremento della voce acconti da clienti, che comprende gli anticipi relativi alle attività finanziate ma non ancora rendicontate, che passano da € 1.574.774 del 2016 ad €3.050.935 del 2017. Ciò a seguito sia dei ritardi nella consegna dei rendiconti finali a cui Techne intende provvedere a breve, sia delle nuove procedure gestionali in capo alla Regione Emilia Romagna non ancora a regime nel corso del 2017.

Il secondo indice analizzato è l'indice di copertura delle immobilizzazioni che esprime la capacità dell'impresa di finanziare le proprie attività fisse mediante capitale proprio. Un'impresa può considerarsi in una situazione ottimale quando tale indice è maggiore o uguale a 1, poiché significa che sta finanziando il proprio attivo fisso, dotato di bassa liquidità ed esigibilità, con capitale proprio senza indebitarsi.

Nel caso in esame l'indice è pari a 5,68, il che significa che la società ha finanziato integralmente e con ampio margine le proprie immobilizzazioni attraverso il proprio patrimonio netto.

Alla luce di quanto suesposto si può concludere che la società manifesta una situazione di equilibrio patrimoniale ottimale.

Prendendo in considerazione anche i valori emergenti dal Conto Economico ed integrandoli con quelli di Stato Patrimoniale è possibile ricavare **i principali indici di redditività**.

In proposito preliminarmente si segnala che statutariamente Techne *non persegue finalità di lucro e pertanto non può distribuire utili in qualsiasi forma ai soci e reimpiega le risultanze attive di gestione nell'attività sociale o nel rafforzamento della base patrimoniale o in altre iniziative che rientrino nell'oggetto sociale*, pertanto gli indici di redditività nel caso in esame si ritengono poco significativi.

Tuttavia si rappresenta che il **ROE** esprime la redditività del capitale proprio ed è dato dal rapporto tra l'utile d'esercizio risultante dal conto economico ed il capitale proprio, evidenziando la capacità della gestione aziendale di remunerare il capitale proprio. Si

segnala in proposito che Techne non ha accumulato negli ultimi tre esercizi perdite che abbiano eroso il patrimonio netto.

Il ROI esprime invece il tasso di redditività del capitale investito; in tal caso il numeratore è dato dal risultato operativo della gestione caratteristica (EBIT) e il denominatore dal totale del capitale investito. Anche in questo caso saranno accettabili valori superiori allo zero, ed in proposito si evidenzia che la gestione operativa della società è risultata sempre positiva negli ultimi tre esercizi.

Gli indici di redditività, seppure modesti, sono tutti positivi.

Come risulta dal bilancio 2017 e dai bilanci precedenti, la società Techne società consortile a.r.l. ha sempre conseguito negli ultimi anni bilanci in utile, al quale hanno contribuito in parte i ricavi derivanti dai contributi di cui alla L. R. n. 5/2001 per i costi di struttura, trasferiti dalla Regione attraverso il Comune di Forlì nell'ambito dell'esercizio della funzione delegata della Formazione Professionale.

Per quanto riguarda il possibile rischio dei flussi reddituali e finanziari, si rappresenta che ad oggi non è stata sottoscritta per l'anno 2018 alcuna intesa tra il Comune di Forlì e la Regione Emilia Romagna relativamente al contributo di cui alla L.R. n. 5/2001 e sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, è ragionevole ipotizzare che la Regione trasferisca a Techne solo l'importo corrispondente al costo del personale ex Rer, attualmente in servizio presso la società, senza riversare ulteriori somme per la copertura dei costi di struttura, peraltro non considerati da Techne soc. cons. in sede di budget 2018.

La Società si trova nella condizione di avere come principale referente per la determinazione dell'andamento di buona parte dei flussi reddituali e finanziari aziendali la Regione Emilia Romagna; ciò anche in considerazione del progetto già approvato in capo a Techne *“Interventi per l'inserimento al lavoro, di inclusione sociale e autonomia lavorativa delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità nell'ambito distrettuale di Forlì”*, di cui alla L.R. 14/2015, che doveva essere avviato nel 2017, mentre è interamente slittato al 2018 a seguito dei ritardi per mancanza del software e delle procedure di gestione da parte della Regione.

Allo stato attuale non si riscontrano criticità per quanto riguarda il rischio di credito, in quanto si tratta di crediti relativi ai contributi erogati dai vari Enti (principalmente la Regione Emilia Romagna).

Per quanto riguarda la gestione dei rischi finanziari, la società non ha debiti verso il sistema bancario per mutui e sostiene oneri finanziari che incidono in misura assolutamente non

significativa sul valore della produzione; è caratterizzata da un accettabile livello di indebitamento, con risorse liquide proprie tali da garantire una condizione di equilibrio finanziario. Anche gli indici di redditività, inevitabilmente modesti, sono tutti positivi.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2017 sottoposto alla Assemblea dei soci, evidenzia parametri e condizioni tali da rispettare quei valori ritenuti dalla società indicativi di una situazione economica e finanziaria della società Techne, società consortile a.r.l. in equilibrio, tale da non richiedere pertanto l'attivazione da parte dell'organo amministrativo della società dei provvedimenti di cui all'art. 14 c. 2,3,4 D.lgs. 175/2016.

La società ritiene di potersi dare come obiettivo da perseguire, quello di definire in modo ancora più puntuale un programma di valutazione del rischio aziendale individuando delle soglie di allarme attraverso un "Regolamento per la definizione della misurazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6 c.2 e dell'art. 14 c.2 D.lgs. 175/2016.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario adottati da Techne soc. cons. a.r.l.

Art. 6 c. 3 T.U lett. a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla società Techne, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, si riscontra che il relativo volume di produzione è effettuato per oltre l'80% attraverso finanziamento pubblico a bando. Ciò conduce alla valutazione che non si rilevano rischi per la concorrenza tali da richiedere particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza.

Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, Techne ha contemplato tali fattispecie nelle previsioni di cui al modello 231 ed ha già in previsione l'adozione di un apposito e specifico regolamento in materia.

Le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

Art. 6 c. 3 T.U lett. b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione

In ordine alla tematica in oggetto, la società Techne, ha nominato l'organo di controllo nella persona del sindaco unico attualmente in carica, a cui competono pertanto le funzioni previste dalla normativa in materia ed a cui è affidata altresì la revisione legale dei conti del bilancio, esercitata dal Sindaco unico in ossequio a quanto previsto dall'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

La società dispone altresì anche di un ufficio amministrativo che collabora con il Sindaco Unico riscontrandone tempestivamente le richieste. Si evidenzia in proposito che l'Organo di controllo ha valutato periodicamente l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione. Tale Ufficio relaziona con regolarità agli organi statutari e all'organo amministrativo in ordine all'attività di competenza svolta. Pertanto si ritiene al momento non necessaria l'integrazione, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.

Art. 6 c. 3 T.U lett. c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

In ordine alla tematica in oggetto si rappresenta che la Società ha adottato, in ottemperanza al D.lgs.231/2001 un proprio Modello Organizzativo del quale forma parte integrante il Codice Etico che definisce i valori e i principi di condotta rilevanti ai fini del buon funzionamento, dell'affidabilità, del rispetto di leggi e regolamenti nonché della reputazione dell'Ente.

Il rispetto dei principi etici, legali e professionali sta alla base del ruolo anche istituzionale che Techne ricopre, della efficacia delle sue iniziative e della corretta conduzione del suo operato. Il Codice Etico si rivolge a tutto il personale interno alla struttura organizzativa dell'Ente ed ai suoi collaboratori esterni (quali ad esempio: docenti esterni, tutor, esperti,

componenti dei membri degli Organi sociali). Esso ha l'obiettivo principale di indicare le linee di comportamento da adottare in tutte le attività di lavoro all'interno dell'Ente, al fine di evitare e scoraggiare possibili comportamenti scorretti.

La Società ha adottato il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità ed il Piano anticorruzione relativo al triennio 2018-2020.

Infine la Società ha adottato una serie di regolamentazioni e di procedure anch'esse finalizzate, tra l'altro, a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti dei fornitori e dei collaboratori (es. "Regolamento per gli acquisiti e le forniture di prodotti e servizi", Regolamento per la selezione del personale e per l'affidamento degli incarichi") che intende aggiornare e implementare.

Art. 6 c. 3 T.U lett. d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea

La Società si è dotata di bilancio di Responsabilità Sociale atto a consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere come Techne interpreta e realizza la propria missione istituzionale ed il proprio mandato, dimostrando attenzione e sensibilità nei confronti del contesto socioeconomico, culturale e ambientale in cui opera.

Il Presidente del CdA